



Lavoro Privato - Portale Nazionale

## BASTA MORIRE DI DISASTRI AMBIENTALI: SOLDI AI TERREMOTATI E SMS ALLE BANCHE

**Sabato 18 febbraio USB organizza a Teramo un incontro pubblico su emergenza, prevenzione, ricostruzione e occupazione**

**TERREMOTO - EMERGENZA NEVE  
ALLUVIONI - BLACKOUT ELETTRICI**

**BASTA  
MORIRE  
DI DISASTRI  
AMBIENTALI**

Un incontro pubblico per dare voce alle realtà sociali di Abruzzo, Marche e Lazio territori aggrediti violentemente dai disastri ambientali

**TERAMO 18 febbraio 2017**  
ORE 10,30-18 SALA POLIFUNZIONALE BIBLIOTECA  
PROVINCIA DI TERAMO Via Vincenzo Comi, 11

**UNA PROPOSTA CONCRETA: POSTI DI LAVORO  
E INVESTIMENTI PUBBLICI PER PREVENIRE  
I DISASTRI, RICOSTRUZIONE E MESSA  
IN SICUREZZA DEL TERRITORIO  
DALL'ATTACCO DELLA  
SPECULAZIONE E DEL  
PROFITTO**

**INTERVENZIONE:** Vigili del Fuoco USB | Ing. Tommaso Giambuzzi "Associazione Nuovo senso Civico" Esperto Grandi Rischi | Augusto De Sanctis Attività Forum H2O | Prof. Piero Parabolini Professore Associato di Geologia Ambientale e Geomorfologia applicata Università di Camerino | Luigi Iacci "Zona 22" San Vito Chietino | Noemi Commentucci Operatori agriturismo L'Aquila | Fabrizio Valente Agricoltore Abruzzo | Giovanna Margadonna Comitato cittadini per l'Ambiente di Salsomaggiore NO TabùStrani | Paola Cardelli Consigliere comunale di Teramo | Valentina Di Girolamo Centro politico Sando Sanbarcozzi | Mattia Fozzi "3 e 32" Aquila | Sono stati invitati i sindaci ed i consiglieri comunali delle zone colpite dal terremoto.

 asia@usb.it   www.usb.it  
usb@usb.it

Nazionale, 17/02/2017

Risanamento del territorio, rimboschimento, riassetto idrogeologico del paese, ricostruzione dei paesi distrutti, rifacimento antisismico e ricostruzione degli edifici in tutti i territori italiani a rischio, ridefinizione del sistema del soccorso e di prevenzione che non deve essere privatizzato o parcellizzato in mille rivoli ma deve tornare prioritariamente in mano al Corpo

dei vigili del fuoco che deve essere fortemente potenziato: questo è ciò che serve e che USB propone.

Un piano di queste dimensioni produrrebbe un rilancio economico e uno sviluppo dell'occupazione importantissimo per tutto il paese e indispensabile per i territori colpiti dal terremoto.

Proponiamo che 20 miliardi all'anno per almeno 10 anni siano finalizzati alla realizzazione di un vero e proprio piano nazionale di riassetto del territorio del paese.

Proponiamo di invertire le modalità di investimento dei famosi 20 miliardi alle 4 banche in "difficoltà": i soldi alle banche facciamoli dare ai cittadini volontariamente con un bel SMS e i 20 miliardi stanziati per le banche cominciamo ad impiegarli, subito, per la gente del centro Italia.

Ne parleremo sabato 18 febbraio a Teramo in un confronto pubblico che vedrà la partecipazione di cittadini, di esperti del settore, di vigili del fuoco, di associazioni che operano sul territorio e per l'ambiente e al quale sono stati invitati anche amministratori e consiglieri locali.